



ERREUNO

Portogruaro

Il giornale che vanta già un tentativo di imitazione

Foto Reporter
PHOTOGRAPHER

VINICIO SCORTEGAGNA
VIALE TRIESTE, 60
TEL. 0421.271399
PORTOGRUARO

Supplemento Settimanale di ERREUNO RADIO - DISTRIBUZIONE GRATUITA AL SABATO - ANNO III - N. 10 - 13/3/1993

CASBAH

La vicenda della casa Barbato-Lanzarini, di cui parliamo in questa prima pagina, oltre a prestarsi come esempio di urbanistica innovativa (la prima abitazione alla quale si accede solo ...dal cielo) ci induce anche a qualche altra (amara) considerazione sulla nostra cara città di Portogruaro. Come le grandi metropoli anche noi abbiamo le nostre periferie degradate: non tanto dal punto di vista architettonico (chè le villette incastonate nei meandri labirintici a destra e a sinistra di Viale Trieste sono di per se stesse più che degne abitazioni) ma proprio dal punto di vista urbanistico, dell'idea e del governo nello sviluppo della città.

Certe stradine interne adesso le hanno messe a senso unico: son strette e vi imbonono le costruzioni ammassate le une alle altre senza respiro. Strade chiuse. Ce li ricordiamo certi bei disegni degli anni '70 commissionati all'architetto Ricci: immaginavano un viale Trieste da grande "avenue" parigina tutta cristalli e linearità. Dietro a queste quinte fantasiose e dimenticate si andava dilatando invece una vera e propria casbah, reale purtroppo, con strade percorse da sempre da tutti ma mai formalmente acquisite dal Comune, come via Buonarroti. Tanto in quantità dunque, pochissimo in qualità. L'importante era far costruire, metter su cantieri, concedere licenze, acquisire clientele e fedelissimi: ed ecco come abbiamo (hanno) ridotto la parte più popolata di Portogruaro.

Ma l'urbanistica, vien da chiedersi, ser-

PRIGIONIERI IN CASA

"E se tentassimo con una tangente?"
Forse, in effetti, solo così si potrebbe chiudere quella che, per il momento, è una sorta di Odissea ma che rischia davvero di diventare una Storia Infinita. D'altro canto, quella che ha coinvolto Giuseppe Barbato e Alfredo Lanzarini, con tanto di bambino, è una vicenda tutta da raccontare, tanto più che non è certo cosa da tutti i giorni essere "prigionieri in ca-

sa". A loro però succede praticamente ogni giorno, da quando cioè sono entrati nella loro abitazione di via Buonarroti, una delle tante strade che fanno parte dell'intricata "ragnatela" di viale Trieste. Ecco il racconto del tutto così come ci è stato riferito dagli interessati.

Tutto ha inizio il 14 agosto 1990: in quel giorno la coppia Barbato-Lanzarini ebbe la malaugurata idea di chiedere la

concessione edilizia cui seguì, il 6 novembre 1991, l'acquisto del terreno in via Buonarroti, a ridosso di via Masaccio. È nel dicembre 1991 che prendono il via i lavori previsti per la realizzazione dell'abitazione, ma è il 4 gennaio 1992 che arriva la "sorpresa": i confinanti provvedono a installare (loro sostengono: "ripristinare") una rete metallica per circa 7 metri, tanto quanto basta per chiudere la coppia Barbato-Lanzarini in una sorta di isola. In sostanza i signori in questione non possono nè entrare nè uscire se non attraversando la proprietà di altri vicini oppure, come si può vedere dalla foto pubblicata, usufruendo di una scala a libro, senza toccare la rete.

Questa comunque è la situazione di oggi, sintetizzata al massimo se si considera che la vicenda da quel 4 gennaio 1992 non si è ancora risolta, ma anzi si è andati avanti a suon di lettere, denunce, cause giudiziarie. Peraltro tutto pare sia destinato a non concludersi e neanche l'auspicato intervento del Comune è servito a chiarire la questione: il Sindaco si è infatti limitato a scrivere che "via Buonarroti è di fatto aperta al pubblico transito". Tutto qui.



Il signor Giuseppe Barbato impegnato, sotto lo sguardo preoccupato della moglie, nel quotidiano "salto della rete" (Foto Vinicio).

riPORTOsette

La Perla

Per la "Primavera Musicale" 1993, trasmettiamo dalla Sala Consigliare del Municipio di Portogruaro (Gentilmente Concessa), il Concerto del Duo Paolo Pellarin-Giovanni Umberto Battel. Sonata n. 1 per Oboe, Pianoforte e Gong. Fuori i secondi!

- **Maria Grazia Francescato**, consigliere comunale del PLI, scrive al Sindaco affinché ci sia "maggior cura e attenzione per l'opera di pulizia nella zona di piazzale Stadio abitualmente usata per lo stazionamento dei nomadi".
- Indetto dal Gruppo Archeologico del Veneto Orientale un premio a favore di uno studio di arte, storia e archeologia preromana e medioevale relativo al Veneto Orientale. L'iniziativa è a memoria del fondatore Antonio Colluto.
- **Ricostituito il comitato di zona del PDS.** Segretario è l'ex-vicesindaco di Gruaro Massimo Carlin. Ne fanno parte i Sindaci, i vicesindaci, i capigruppo e i segretari delle Unioni Comunali.
- "Va rivista la legge sulle aree di confine": lo ribadiscono a Portogruaro i responsabili della CGIL del Veneto e del Friuli Venezia Giulia nel corso di un seminario a carattere interregionale.
- **Maurizio Guerra**, 32 anni, sposato con un figlio, impiegato presso la ditta Marchiol, è il nuovo presidente della sezione comunale dell'Avis. Sono stati eletti Floriano Florean e Renzo Anzolin.
- Ancora un successo per il carro "Voglia di volare" allestito dal Gruppo "Pinocchio" di Lugugnana. Dopo le vittorie di Ceggia e Jesolo è stata la volta ora del "Carnevale degli storti" di Dolo. Si attende ora il trionfo anche al Carnevale di Osoppo.
- **Sport/calcio - Ennesimo successo (il 13°) per il Portogruarosummaga che aumenta il vantaggio sul San Stino.** Questa domenica arriva al "Mecchia" la Marenese.

Insomma, la casa della coppia Barbatolanzarini non ha ora alcun accesso. "Eppure - dicono - ne avremmo diritto..." A rigor di logica, crediamo di sì. **Comunque non spetta assolutamente a noi entrare nel merito della questione, nè tantomeno stabilire dove sta la ragione e dove sta il torto, anche perchè lo deciderà (se e quando) il giudice.**

A noi sorge comunque spontanea una considerazione: se la rete c'era anche prima (e ne dubitiamo), perchè è stato comunque venduto il terreno e, soprattutto, è stata concessa la relativa autorizzazione edilizia? Se invece la rete non c'era (com'è probabile), e quindi non dovrebbe esserci tuttora, perchè nessuno interviene concretamente a mettere la parola fine a questa "storia di ordinaria follia?"